

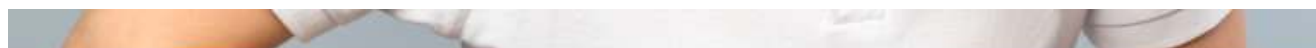
Roi: al via la campagna video “l’osteopatia è per tutti”

[24 sanita24.ilsole24ore.com/art/notizie-flash/2023-05-15/roi-via-campagna-video-l-osteopatia-e-tutti-120941.php](https://sanita24.ilsole24ore.com/art/notizie-flash/2023-05-15/roi-via-campagna-video-l-osteopatia-e-tutti-120941.php)

Notizie Flash

S

24 Esclusivo per Sanità24



Spiegare che l’osteopatia è una professione sanitaria attenta alle persone e al servizio della salute dei cittadini di ogni età, alla vigilia del suo pieno riconoscimento. È l’obiettivo di “L’osteopatia è per tutti”, la campagna video del ROI – Registro Osteopati d’Italia, la più rappresentativa associazione di categoria in Italia.

La campagna è stata lanciata oggi, a 50 giorni dalla data ultima fissata dal Decreto “Milleproroghe” per concludere l’attuazione della legge istitutiva dell’osteopatia che risale al 2018. Entro il 30 giugno infatti il MUR, di concerto con il ministero della Salute, dovrà delineare il percorso formativo triennale per la futura laurea in osteopatia e in successione dovranno essere definiti gli eventuali percorsi integrativi.

La campagna si articolerà in una serie di video che raccontano le storie di diversi personaggi. Ognuno di loro si reca dall’osteopata per presentare il proprio problema, con le idee piuttosto confuse su cosa aspettarsi dal primo incontro, ma tutti saranno piacevolmente impressionati e troveranno nell’osteopatia una preziosa alleata. I video saranno pubblicati

settimanalmente sui profili Facebook, Instagram e Twitter del [ROI](#). L'hashtag della campagna è #OsteopatiaPerTutti. Il primo video è disponibile qui.

“Con la nostra campagna video vogliamo sfatare alcuni luoghi comuni sulla nostra professione - ha dichiarato Paola [Sciomachen](#), presidente del [ROI](#) - . In rete può capitare di imbattersi in immagini di trattamenti manipolativi osteopatici ‘spettacolarizzati’, che rischiano di confondere le idee ai cittadini e svilire una categoria che da anni porta avanti un lavoro costantemente orientato alla qualità, incentrato sulla ricerca scientifica e sull’aggiornamento professionale. È fondamentale che il MUR proceda alla definizione dell’ordinamento didattico: la conclusione dell’iter rappresenterebbe una tutela per i pazienti italiani che si rivolgono all’[osteopatia](#) con fiducia e soddisfazione.”

© RIPRODUZIONE RISERVATA